

processi di esternalizzazione al centro ed in periferia prive di logiche industriali».

Preoccupa, inoltre, il progetto di fusione delle due compagnie confluite nella nuova società, Air One e parte della vecchia Alitalia, che potrebbe portare a nuovi esuberanti (si parla di 800 unità).

Con l'azienda è anche aperto un confronto su diversi problemi di organizzazione del lavoro, come i «trasferimenti coatti» che riguarderebbero una cinquantina di tecnici, e l'assegnazione del personale navigante alle diverse basi.

Al governo si chiede, oltre all'impegno a mantenere un ruolo di garante degli accordi sulla nuova Alitalia, anche «una azione sollecita» per il futuro dei lavoratori degli im-

SPIAGGE CHIUSE

Stabilimenti balneari chiusi il 1° maggio per protesta contro lo stralcio dalle misure anticrisi dei provvedimenti a favore del settore. Il settore occupa oltre 100mila addetti.

pianti di manutenzione Atitech e Ams di Napoli, attività che sono rimaste fuori dal perimetro della nuova compagnia e sono state messe in vendita dalla vecchia Alitalia in amministrazione straordinaria. Nella lettera «anche un richiamo forte nei confronti del commissario straordinario» della vecchia Alitalia, Augusto Fantozzi, «cui sono imputabili in larga misura - scrivono i sindacati - le difficoltà economiche e le sofferenze che patiscono i lavoratori in cassa integrazione». ❖

IL LINK

IL SITO DELLA COMPAGNIA AEREA
www.alitalia.com

Expo: cda in alto mare Si fa avanti Marco Vitale

Una anno dopo l'assegnazione dell'Expo a Milano, non ancora costituito il consiglio di amministrazione della società di gestione. Rischio infiltrazioni mafiose.

OSCAR DE BIASI

MILANO
economia@unita.it

L'Expo 2015, grande evento che avrebbe dovuto riavviare l'economia milanese e quindi dell'Italia tutta, resta in attesa di un consiglio di amministrazione. Niente di fatto ancora, malgrado da tempo sia stata superato l'ostacolo Glisenti, il candidato alla carica di amministratore delegato del sindaco Moratti, e malgrado la candidatura di ferro di Lucio Stanca, imposto dal presidente del Consiglio Berlusconi. Candidatura alla quale il centrosinistra risponde con i nomi di Maria Berrini e Marco Vitale, la prima, presidente dell'Istituto Ambiente italiano indicata dal Pd, il secondo, economista, proposto dalla Lista Ferrante, la lista cioè dell'ex prefetto competitore della Moratti. Il Pd sottolinea i meriti di entrambi: figure di grande competenza, che non sono parlamentari, consiglieri comunali o consiglieri comunali. E sottolinea un criterio nella scelta: non si candidino eletti nelle istituzioni.

Ma un altro fronte polemico resta aperto: quello del rischio infiltrazioni mafiose e delle misure dunque per contrastarle. Filippo Penati, presidente della Provincia, polemicamente denunciava: «Per contrasti politici, lotte da bottega non sono ancora riusciti a decidere un consiglio di amministrazione e un amministratore delegato. La mafia è invece pronta ad operare...». Piefrancesco Majorino, capogruppo del Pd a Palazzo Marino, prende di mira l'in-

zia della giunta e addirittura l'accusa di boicottaggio, dopo l'annuncio, addirittura in una conferenza stampa, che disarteriano la convocazione di martedì prossimo della Commissione antimafia decisa qualche settimana fa dal Consiglio: «Il centrodestra non vuole che il Comune si impegni nella lotta alla mafia. Questa è la realtà. Altrimenti non si spiegherebbe questa azione di contrasto preventivo della Commissione. Per quel che ci riguarda andremo martedì in commissione, tentando di contribuire al suo numero legale e comunque daremo vita se la Commissione dovesse venir meno a causa di questo atto scellerato del centrodestra ad un comitato volontario di tutti quelli che vogliono impegnarsi per una città libera dalla mafia. ❖

Tiscali

Soru scioglie il «blind trust» riprende il 17% del capitale

Renato Soru scioglie il «blind trust», il negozio fiduciario nato per risolvere i possibili conflitti di interesse. Soru torna in possesso diretto di un pacchetto azionario del gruppo sardo pari al 17,68%, mentre i diritti di voto del restante 2,7% restano al fiduciario, il professor Gabriele Racugno. È quanto emerge dalla comunicazione alla Consob.

Al docente dell'Università di Cagliari era stata trasferita lo scorso dicembre una quota pari al 17,68% per ottemperare al conflitto di interessi di Soru in vista della candidatura alle elezioni sarde. Racugno era stato nominato fiduciario al fine di esercitare tutti i diritti (compreso il diritto di voto) e i privilegi connessi alle azioni senza alcuna istruzione della parte fiduciante.

Affari

EURO/DOLLARO: 1,3524

MIBTEL
13.548
+0,07%

S&PMIB
16.900
+0,53%

PRYSMIAN

Luce in Russia

Prysmian ha acquisito una nuova commessa in Russia, per realizzare una rete elettrica ad alta tensione a San Pietroburgo. Il progetto ha un valore di circa 20 milioni di euro.

AGRICOLTURA

In sciopero

Fai-Flai e Uila hanno dichiarato uno sciopero generale di 8 ore del settore agricolo per il 17 aprile, con presidi davanti al Ministero del lavoro, per protestare contro le nuove norme sul lavoro accessorio in agricoltura.

MERIDIANA

Accordo

È stata firmata a Roma l'ipotesi di intesa tra azienda e sindacati sulla vertenza degli assistenti di volo di Meridiana. L'accordo, già sottoscritto il 31 marzo da Anpav e Uil trasporti, è stato firmato anche dalla Cgil.

ELETTRICITÀ

Meno consumi

A marzo 2009 la quantità di energia elettrica richiesta, pari a 26,6 miliardi di kilowattora, ha fatto registrare un calo del 7% rispetto a marzo 2008. Complessivamente la domanda del primo trimestre del 2009 è risultata in calo del 7,9% sul 2008.

**DESTINA IL TUO
5X MILLE ALLA
FONDAZIONE
ISTITUTO GRAMSCI**



FIRMA nella dichiarazione dei redditi alla sezione RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ indicando il CODICE FISCALE della Fondazione

97024640589

FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI www.fondazionegramsci.org

QUALE STATO

IL PROGETTO DELLA DESTRA E LA CRISI
anno xiii, 3-4 2008

GUGLIELMO EPIFANI, ANTONELLA PICCHIO DAVID HALL, CARLO PODDA, ADOLFO PEPE MICHELE PROSPERO, MARIA LUISA BOCCIA, FELICE ROBERTO PIZZUTI, FRANCESCO BRANCACCIO, FABIO GIANFRANCESCO DOMENICO PANTALEO, SIMONETTA SALACONE LIVIO PEPINO, CLAUDIO DE FIORES ALESSANDRO COPPOLA, HERMANN SCHEER ALBERTO LUCARELLI

e inoltre scritti di
GIOVANNI ALLEGRETTI, OSCAR MANCINI, ROSA PAVANELLI, ALDO TORTORELLA

Trimestrale della Funzione pubblica Cgil